



INTERVISTE

Txt > Claudio Moltani

ddFREE
n

L'ORNAMENTO NON È PIÙ..., NO, MEGLIO COSÌ: L'ORNAMENTO NON È + UN DELITTO

CINZIA PAGNI È ARCHITETTO (CON PHD IN ARCHITETTURA DEGLI INTERNI), DOCENTE (SCUOLA DEL DESIGN, POLI.DESIGN), E ANCHE APPREZZATA AUTRICE DI UN LIBRO, L'ORNAMENTO NON È + UN DELITTO (EDITO DA FRANCOANGELI) CHE È STATO ACCOLTO CON MOLTO INTERESSE IN AMBITO PROFESSIONALE. PARLIAMO CON LA STESSA CINZIA...



Cinzia Pagni

L'ornamento non è + un delitto

Spunti di riflessione sulla
decorazione contemporanea

FRANCOANGELI

Il libro di Cinzia Pagni
e, sopra, l'autrice



CINZIA, CI SPIEGHI QUESTO BELLISSIMO TITOLO? E, NATURALMENTE, DA DOVE, COME E PERCHÉ NASCE QUESTO TUO LIBRO...

Il titolo riprende in chiave ironica il celebre saggio di A.Loos "Ornamento e delitto" e partendo proprio da questa piccola provocazione affermo che oggi l'ornamento non è + un delitto. Da alcuni anni siamo più liberi rispetto al recente passato di esprimere la nostra sensibilità di progettisti attraverso le più svariate possibilità cromatiche e materiche della decorazione. Le nuove tecnologie, la costante ricerca portata avanti dalle aziende, hanno inoltre dato un forte contributo a queste libertà espressive ampliando moltissimo il ventaglio delle opportunità messe a nostra disposizione. Il libro è frutto di dieci anni di ricerca sviluppata non solo come docente universitario ma anche come architetto sempre attenta alle novità proposte dal mercato e dalle riviste specializzate, mi sono resa conto che l'atteggiamento della critica architettonica e del mondo del design era cambiato. Per anni il tema del decorativo era stato escluso a priori dal linguaggio della progettazione mentre oggi sempre di più sentiamo il bisogno di esprimere attraverso nuovi materiali e nuove superfici nuove identità della decorazione dove le contaminazioni con l'arte, la moda e il design, hanno ampliato e sdoganato il tema del decorativo. Senza timore possiamo affermare che il "less is more" non è la sola strada percorribile esistono svariate possibilità all'interno delle quali il "more and more" trova nuovamente spazio. E' una libertà espressiva ritrovata e volevo parlarne non solo a chi segue le mie lezioni ai master.



A CHI LO PROPORRESTI COME LETTURA?

Il libro si rivolge a tutti, studiosi, curiosi, appassionati della materia, o semplicemente a chi ha sentito tanto parlare di questi temi e vuole saperne di più e districarsi tra Minimal, Vintage, Shabby Chic, antiquariato, classico e molti altri linguaggi. E' un libro scritto con un linguaggio semplice perché non ha pretese, vuole proporre degli spunti di riflessione su temi e fenomeni in continua evoluzione e suggerire una traccia per orientarsi tra mille suggestioni. Ogni capitolo approfondisce un tema e volendo lo si può leggere senza seguire l'ordine in cui è stato proposto.



AD OGGI, CHI LO HA LETTO? E CHE RISCONTRI HAI AVUTO?

Amici, colleghi, familiari, giornalisti, appassionati: credo di aver trasmesso loro il mio entusiasmo, la mia passione nel percorrere queste tematiche con molta libertà, ho ricevuto molti consensi e questo mi dà la carica per continuare le mie ricerche. Luciano Galimberti Presidente ADI mi ha testimoniato il suo apprezzamento, Patrizia Di Costanzo ADI Lazio, e molti altri colleghi docenti e giornalisti che sono intervenuti alla presentazione dello scorso giugno.

19